



THERAPEUTICS

N. Santoro, A. Balzarini,
A. Laffranchi, A. Scovino

ATTI DEL XXVI CONGRESSO DI MEDICINA BIOLOGICA
– LOW DOSE MEDICINE –
UPDATE RESEARCH – SAFE THERAPY – Milano, 26 Maggio 2012 - SESSIONE POSTER

TRATTAMENTO MESOTERAPICO CON LYMPHOMYOSOT® + ARNICA COMP. NEL LINFEDEMA SECONDARIO ALLA CHIRURGIA DEL CARCINOMA DELLA MAMMELLA

INTRODUZIONE

Gli autori riportano i risultati di uno studio preliminare condotto su **24 pazienti** per la verifica dell'efficacia della Mesoterapia *low dose* nel trattamento del linfedema secondario alla chirurgia del ca. della mammella.

– La Mesoterapia si è dimostrata una metodica efficace nel miglioramento dei risultati ottenuti con le metodiche tradizionali di trattamento (incremento percentuale del 45%), nel loro mantenimento nel tempo e nella riduzione delle sensazioni di tensione e di pesantezza dell'arto riferite dalle pazienti operate.

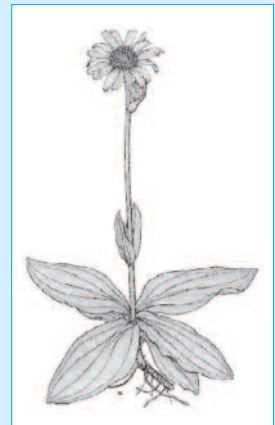
Durante la terapia, in nessuna paziente sono stati registrati effetti avversi.

RAZIONALE

Il linfedema del braccio secondario al trattamento chirurgico del carcinoma della mammella è una patologia per cui non esiste, attualmente, una terapia medica efficace, da abbinare alla Fisioterapia, per favorire la rapida e duratura risoluzione.

Lymphomyosot® e **Arnica comp.** sono due medicinali *low*

Arnica montana L., fiore



Arnica montana L., pianta



Myosotis arvensis (L.) Hill, pianta

Myosotis arvensis (L.) Hill, fiore



dose composti che hanno dimostrato efficacia nel trattamento delle patologie del Sistema linfocircolatorio; la tecnica mesoterapica, per la sua relativa semplicità di esecuzione e sicurezza, si va sempre più diffondendo tra i medici che praticano l'Omotossicologia.

PAZIENTI

24 pazienti con **linfedema di III grado** dell'arto superiore (TAB. 1) di non recente insorgenza secondario ad intervento chirurgico per carcinoma della mammella.

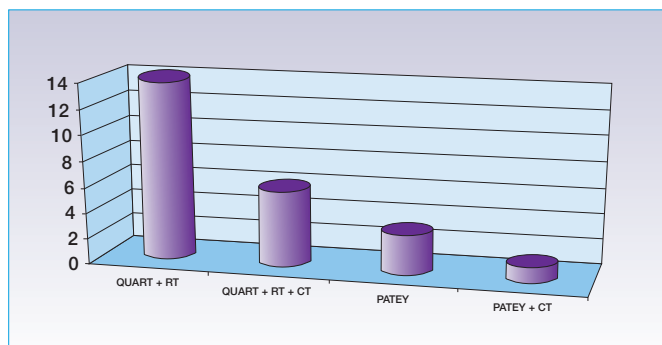
- **Gruppo A:** 20 pz. che avevano subito intervento di quadrantectomia + dissezione ascellare + radioterapia; a 6 pz. era stata prescritta Chemioterapia;
- **Gruppo B:** 4 pz. che avevano subito intervento di mastectomia modificata sec. Patey; nessuna di queste pz. era stata sottoposta a Radioterapia (RT) complementare sul parenchima mammario residuo; ad 1 pz. era stata prescritta Chemioterapia (CT) (TAB. 2).

VALUTAZIONE DEL LINFEDEMA PRIMA DELLA MESOTERAPIA LOW DOSE + TERAPIA FISICA

- a) - colore della cute
- fovea alla digitopressione

I Stadio	Edema potenziale
II Stadio	Edema serotino a risoluzione spontanea
III Stadio	Edema permanente, di consistenza aumentata
IV Stadio	Elefantiasi
V Stadio	Elefantiasi con grave deformità dell'arto ed ipomiotrofia diffusa

TAB. 1



TAB. 2

Distribuzione delle pazienti rispetto i trattamenti precedenti.

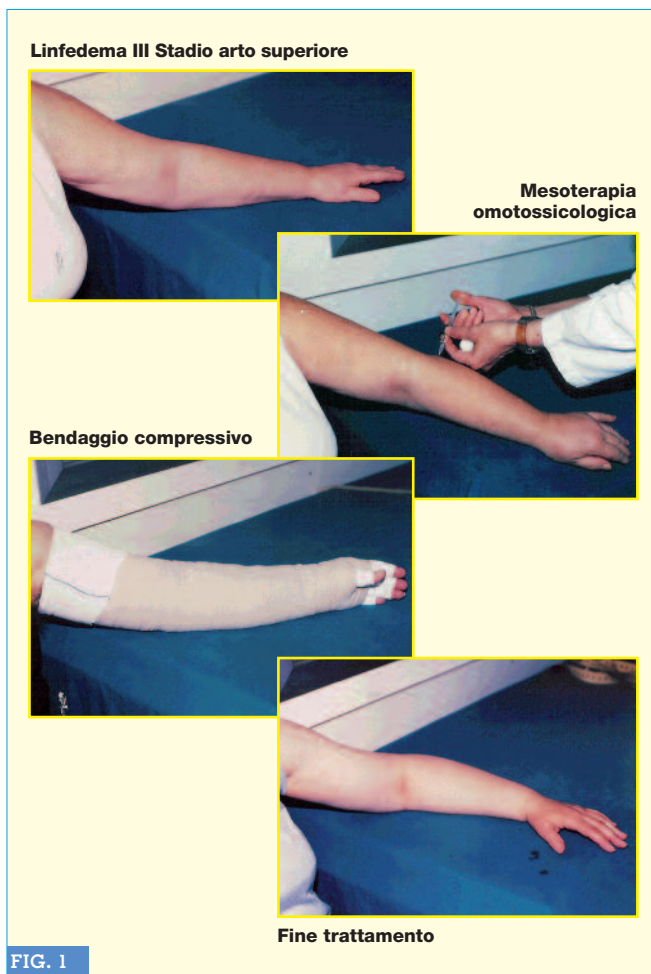


FIG. 1

- funzionalità articolare del cingolo scapolare
- dolore all'arto omolaterale alla sede dell'intervento
- tensione, pesantezza (sensazioni riferite dalle pz).

- b) - linfedema di entità moderata (differenza media tra i 2 arti)
- linfedema di entità severa (> 4 cm) = 8 pz.

Tutte le pazienti erano state preventivamente trattate con terapie fisiche combinate (Pressoterapia, bendaggio multi-strato, Terapia motoria) con riduzione media dell'edema di **0,8 cm.**

TERAPIA

Mesoterapia (**Arnica comp.** 1 fiala + **Lymphomyosot**® 1 fiala): 10 sedute consecutive (1/die).
 Ogni seduta prevedeva 5 iniezioni (ago: 27 - 0,4 G x 20 mm) nelle areole in cui l'edema era di dimensione e consistenza maggiore.

	MEDIA (± DS) [CM]	MEDIANA [CM]	MEDIANA [CM]
T0	27.7913 (± 4.0205)	27.30	22.9 – 40
TM	26.6348 (± 3.5132)	26.30	22.3 – 37,5
TC	27.1130 (± 4.6631)	26.40	22.5 – 36,7

TAB. 3
Dati relativi alle dimensioni dell'arto edematoso, mediana ed intervallo dei dati raccolti al termine del trattamento.

	MEDIA (± DS)	RIDUZIONE
T0 - TM	-1.62 (± 0,78)	- 3,99%
TM - TC	0,48 (± 0,92)	1,8%

TAB. 5
Riduzione percentuale = 3,99 %.

- Dopo ciascuna seduta le pazienti sono state sottoposte a:
 - 1) pressoterapia x 2 ore
 - 2) bendaggio multistrato
 - 3) terapia motoria di gruppo x 30 min.

RISULTATI

La riduzione media della circonferenza dell'arto dopo Mesoterapia omotossicologica (FIG. 1) + Terapia fisica combinata è stata di **cm 1,16** vs una riduzione media di **cm 0,8** della circonferenza dell'arto dopo la sola Terapia fisica, misurate al termine del ciclo terapeutico eseguito quattro mesi prima.

– La differenza è statisticamente significativa (p < 0,05).

CARATTERISTICHE ORGANOLETICHE

- Riduzione della consistenza dell'edema: 17 pz. (73,9%).
- Miglioramento del colore e della temperatura cutanea: 7 pz. (30,7%).

EFFETTI COLLATERALI NEGATIVI

Non sono state registrate complicanze e/o intolleranze ai medicinali omotossicologici utilizzati.

T0	senza Mesoterapia omotossicologica
TM	con Mesoterapia omotossicologica
TC	controllo a 4 mesi

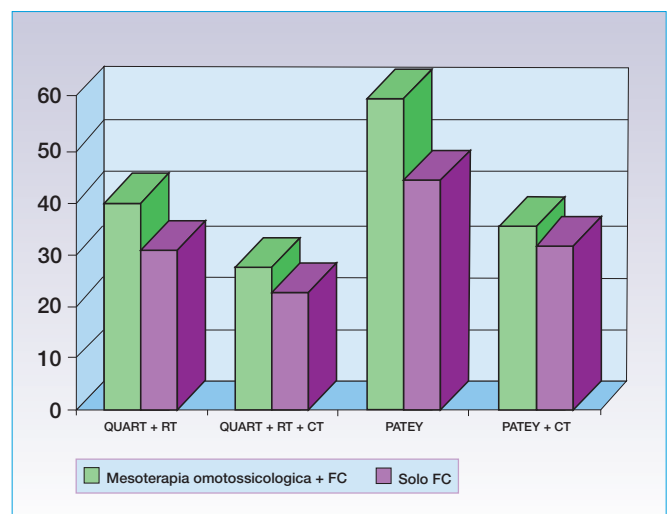
P - VALUE	TM	TC
T0	3.74 – 07	–
TM	–	0.0204

TAB. 4
Differenza statistica significativa (p < 0,05) tra i risultati dei 2 protocolli di terapia.

CONCLUSIONI

Dai dati ottenuti gli autori concludono che:

1. le ipotesi di partenza sono state soddisfatte;
2. negli edemi "vecchi" e poco responsivi ai trattamenti, la Mesoterapia omotossicologica è in grado di migliorare i risultati e di mantenerli nel tempo;
3. nelle pz. trattate con Mesoterapia omotossicologica + Terapia fisica si è ottenuta la riduzione media delle dimensioni dell'edema di 1,2 cm vs la riduzione media di 0,8 cm quando le stesse erano state trattate solo con Terapia fisica;



TAB. 6
Differenze percentuali di riduzione del linfedema nei diversi gruppi.

4. il miglioramento percentuale dei risultati è stato del 45%;
5. la riduzione dell'edema nelle pazienti trattate con Mesoterapia omotossicologica + Terapia fisica si è mantenuta anche al controllo dopo 4 mesi dall'ultimo trattamento, con una differenza statisticamente significativa;
6. l'impiego dei medicinali omotossicologici in grado di agire sia sulla componente vascolare sia su quella mesenchimale ha permesso di ottenere risultati significativi anche negli edemi fibrotizzati;
7. i medicinali omotossicologici utilizzati si sono dimostrati efficaci anche nel miglioramento delle sensazioni di tensione e di pesantezza riferite dalla maggior parte delle pazienti;
8. se impiegata nel rispetto delle più elementari norme di sterilità, la Mesoterapia omotossicologica è un trattamento sicuro, praticamente privo di effetti collaterali: in nessun caso si sono registrate complicanze locali tali da richiedere l'interruzione della terapia;
9. le **TABB. 3, 4, 5 e 6** illustrano i risultati sopra esposti;
10. miglioramento della qualità di vita delle pazienti, con ripercussione sugli aspetti psicologici ed emozionali delle stesse. ■

Riferimento bibliografico

SANTORO N., BALZARINI A., LAFFRANCHI A., SCOVINO A. – Trattamento mesoterapico con Lymphomyosot® + Arnica Comp. nel linfedema secondario alla chirurgia del carcinoma della mammella.
La Med. Biol., **2012**/4; 63-6.

Primo autore

Dr. Nicola Santoro

– Medico Chirurgo, specialista in Oncologia
– Medico esperto in Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate

Piazzale Gorini, 10
I – 20133 Milano